

ASCHIMFARMA
31 marzo 2015

**UNO SCENARIO ECONOMICO PER
L'INDUSTRIA CHIMICO-
FARMACEUTICA ITALIANA**

Alberto Quadrio Curzio

Università Cattolica - Accademia dei Lincei

PANORAMICA

- Scenario macroeconomico
- Aschimfarma
- Chimica in Italia
- Chimica in Europa
- Chimica nel mondo
- Che fare in Italia?



SCENARIO MACROECONOMICO



Tassi di interesse

- **il ribasso dei tassi di interesse tedeschi e italiani ha raggiunto i minimi storici**
- **varie emissioni tedesche (anche corporate) sono a tassi negativi (anomalia!)**
- **tassi così bassi sono una opportunità per i prenditori di credito anche se le sofferenze di varie banche italiane non facilitano l'erogazione**

Cambio euro-dollaro

- **il livello vicino alla parità non è una anomalia, anche se..**
- **negli ultimi tempi il deprezzamento dell'euro sul dollaro è stato molto rapido e dal 2009 le oscillazioni nei cambi sono aumentate**
- **fino a quando il remimbi reggerà un deprezzamento dell'euro così forte e quindi con una Ue così competitiva?**

Petrolio

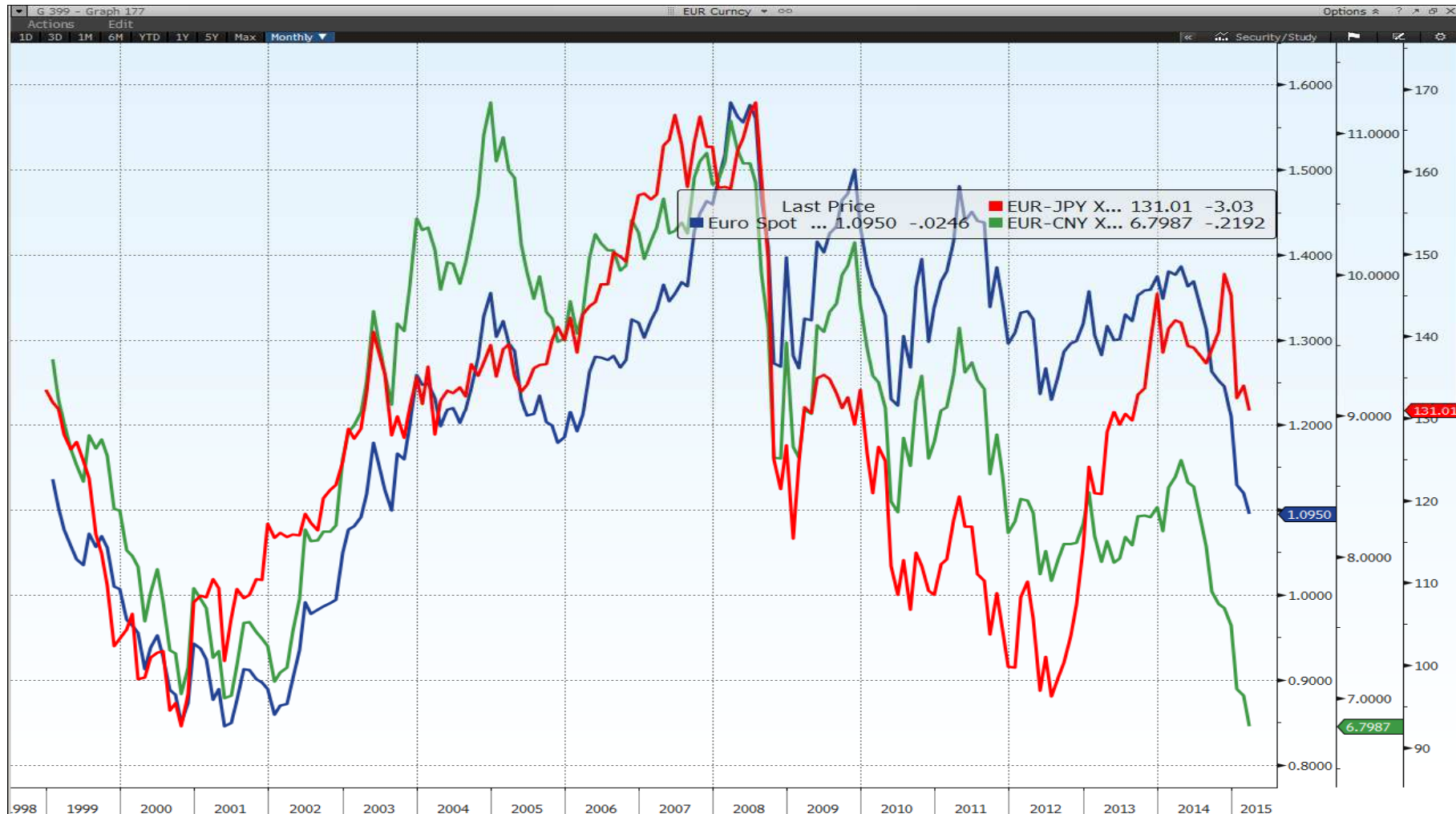
- **il prezzo del petrolio è sensibilmente e rapidamente diminuito**
- **nell'ultimo anno si è grossomodo dimezzato**
- **gli effetti sono rilevanti per produzione italiana**

RENDIMENTO TITOLI DI STATO A 10Y DECENNI (DATI MENSILI DA QUANDO DISPONIBILI)



Fonte: Bloomberg

CROSS RATES PER EURO-DOLLARO (LINEA BLU), EURO-YEN (LINEA ROSSA), EURO-RENMIMBI (LINEA VERDE) DAL 1999 (DATI MENSILI)



Fonte: Bloomberg

PREZZO PETROLIO, EVOLUZIONE IN UN ANNO, (USD)



Fonte: Il Sole 24 Ore, marzo 2015

VARIAZIONI IN PP DEL PIL

<u>GEO/TIME</u>	<u>var 2007-2013</u>	<u>var 2007-2014</u>
Euro area	-0,7%	0,4%
Italy	-8,5%	-8,9%
United States	+5,6%	+8,1%

Fonte di base: EUROSTAT marzo 2015

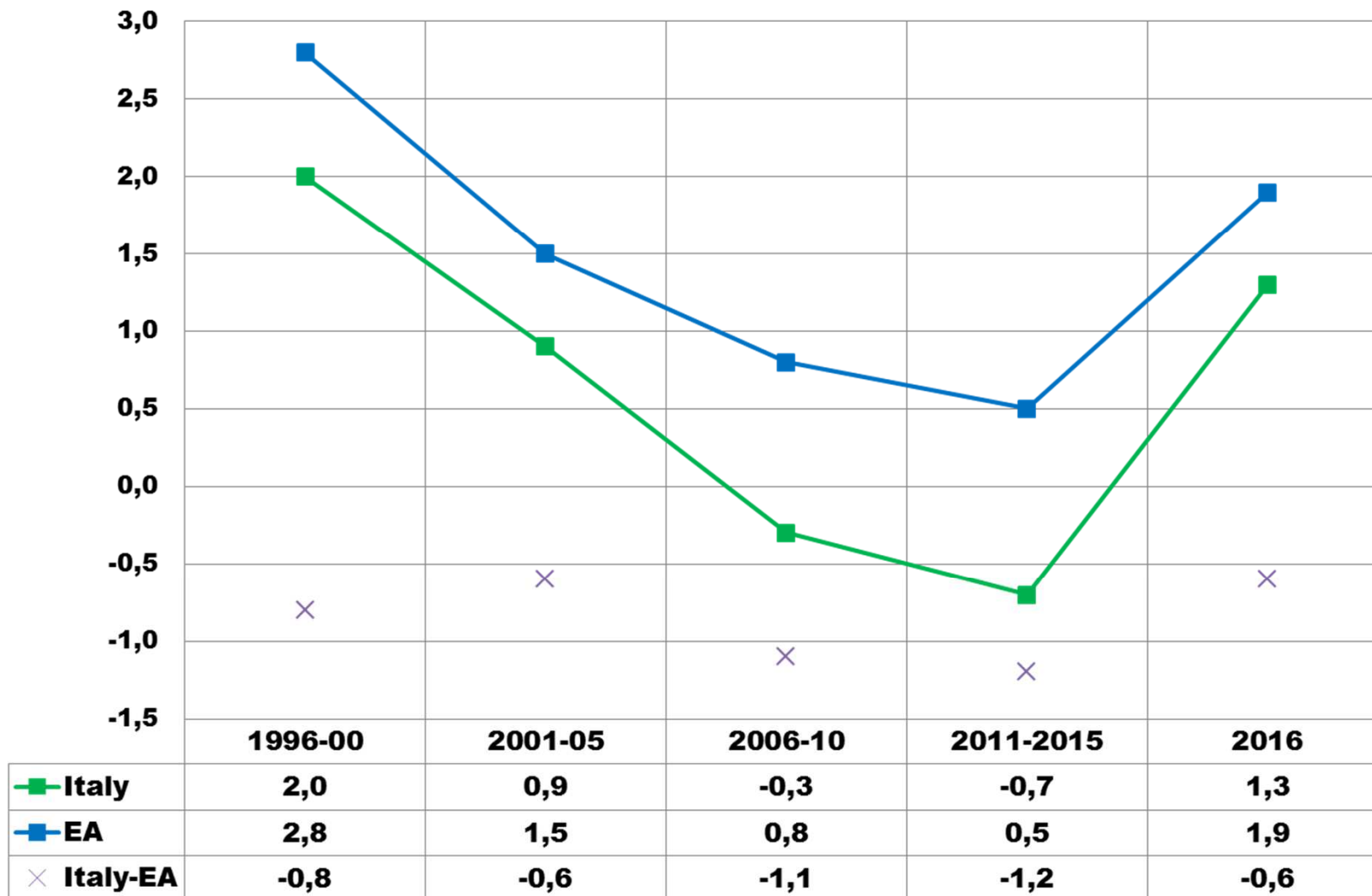
DISOCCUPAZIONE:tassi e variazioni

<u>GEO/TIME</u>	<u>2007</u>	<u>2014</u>	<u>var 2007- 2014</u>
Euro area	7,5	11,6	4,1
Italy	6,1	12,7	6,6
United States	4,6	6,2	1,6

Fonte di base: EUROSTAT marzo 2015

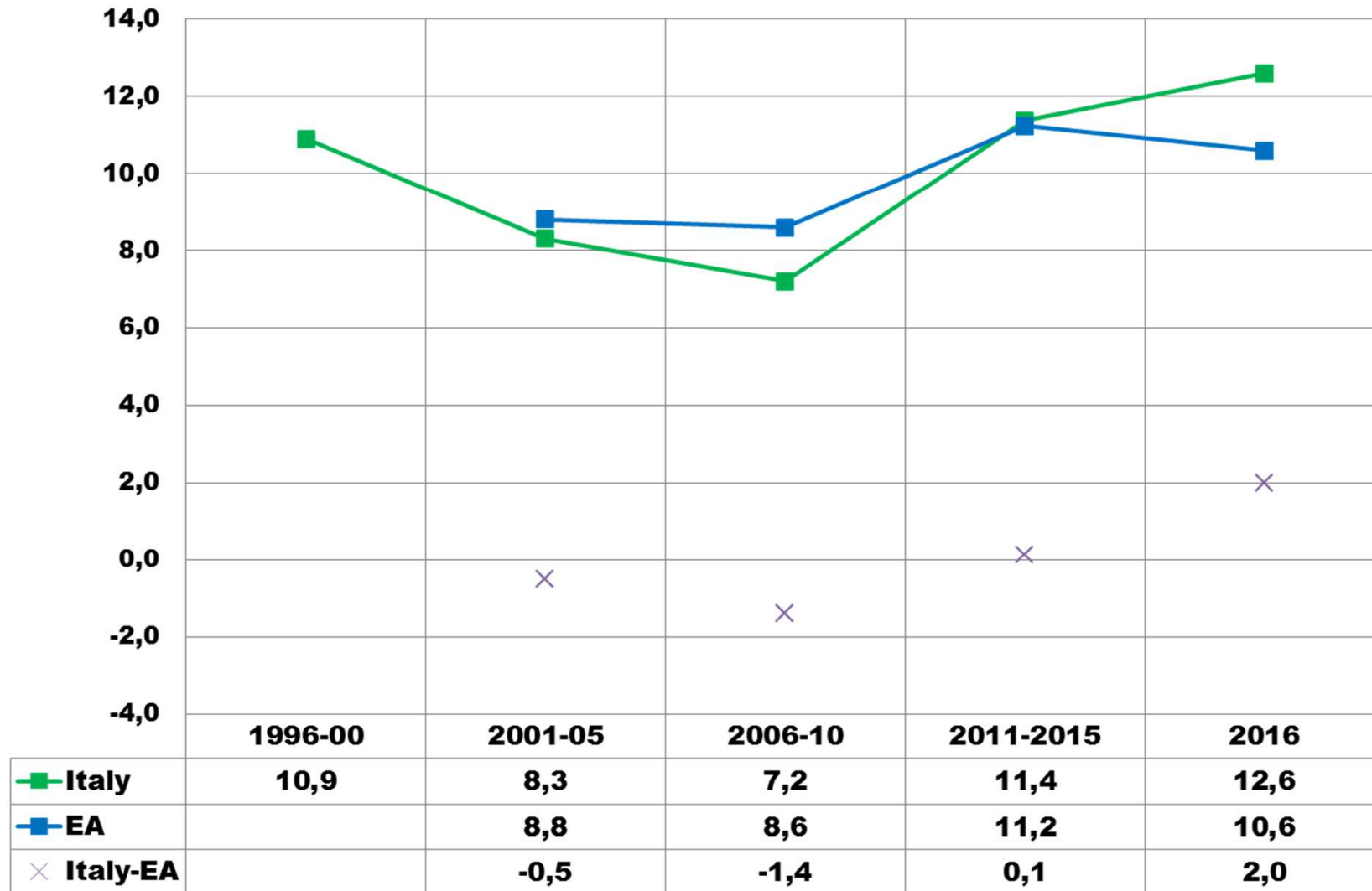


PIL (variazione %)



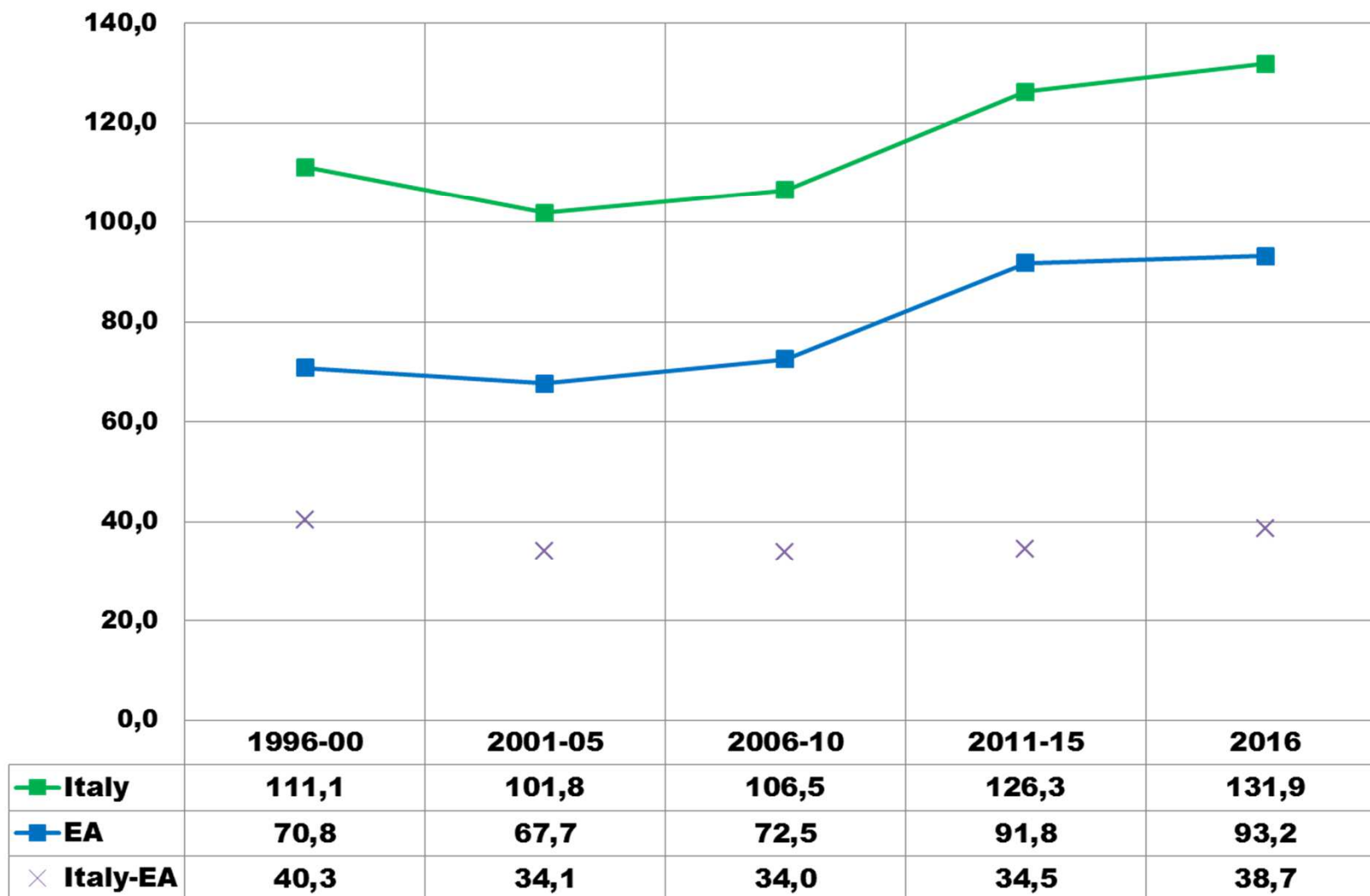


Disoccupazione (tasso)



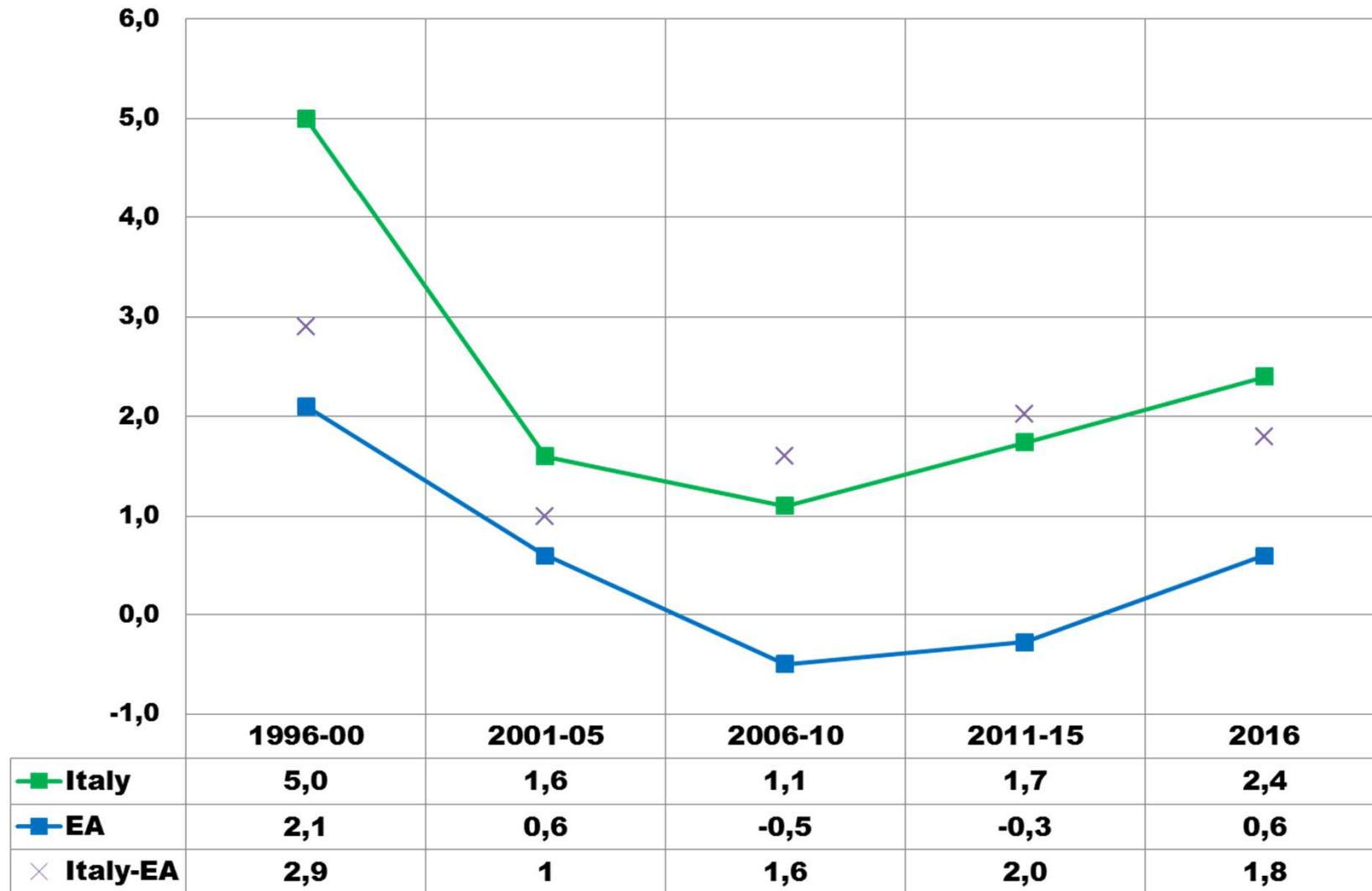


Debito su PIL





Bilancio primario su PIL



ITALIA E AVANZI PRIMARI

L'Italia ha accumulato enormi avanzi primari che:

- **non** hanno portato alla **riduzione delle tasse**
- perché la **spesa pubblica improduttiva** non è stata compressa
- perché andava pagato il **servizio del debito pubblico**

ASCHIMFARMA

Associazione nazionale produttori principi attivi
e intermedi per l'industria farmaceutica

Un bell'esempio di

INNOVAZIONE

e

INTERNAZIONALIZZAZIONE

ASCHIMFARMA CAPACITÀ DI PENETRAZIONE INTERNAZIONALE

L'Italia è storicamente uno tra i maggiori produttori di principi attivi farmaceutici a livello mondiale

- **12% della produzione globale**

I principali dati di settore in Italia (2014)



- **3,3 miliardi** di euro di fatturato;
- **88 imprese produttrici** (in prevalenza PMI);
- **10.000 addetti** (2/3 delle imprese con meno di 100);
- **l'85% della produzione viene esportato**: il 40% negli USA, il 36% in Europa, il 18% in Giappone;

RICERCA E RISORSE

- **il 3% del fatturato è destinato alla ricerca** (ricerca applicata, ottimizzazione dei processi)
- **il 10% delle spese del totale dell'industria chimica** in Ricerca e sviluppo (includendo anche la farmaceutica)
- **10 mila addetti** circa in Italia
- **personale qualificato: laureati** è 15-20% del totale degli addetti impiegati (i diplomati sono circa il 40%)

Punti di forza dei produttori di principi attivi
Una selezione tra i miei colloqui con il Presidente
Baccalini

- Prestigio sullo scenario internazionale, **qualità del personale**, sviluppo di innovative soluzioni tecnologiche
- **Esclusività** processistica, scaling-up della produzione industriale
- Principi attivi venduti alla grandi imprese **del big pharma**
- **Reliability** delle imprese italiane per gradi di purezza dei prodotti e rigore nel rispetto degli standard
- La **qualità della produzione** è garantita dalla **rigorosa** applicazione delle norme GMP (costi 25% superiori rispetto a chi non si attiene alle stesse regole)

LA CHIMICA IN ITALIA



Un esempio di innovazione che rilancia un settore ex novo dopo la deriva delle grandi imprese italiane e che, per la qualità delle nostre maestranze e imprese PMI, richiama in Italia anche grandi gruppi stranieri

Un paradigma straordinario che Alberto Quadrio Curzio ben conosce per una frequentazione regolare di federchimica, i suoi Presidenti (Bracco, Squinzi, Puccioni) e il suo DG (Benedetti)

INDUSTRIA CHIMICA: INNOVATIVA E AD ELEVATO VALORE AGGIUNTO

- **Dimensione: 3 mila imprese; 110 mila addetti**
- **Attivazione: degli altri comparti elevata, (tra cui servizi in ambito ambientale) oltre 300 mila addetti**
- **Ricerca-tecnoscienza: elevata intensità, addetti (4,1%) doppia della media manifatturiera**

LA CHIMICA IN ITALIA

- **Competitività:** i prodotti chimici trovano impiego in tutti i settori industriali e grazie al loro contenuto tecnologico ne alimentano la **competitività**.

LA CHIMICA IN ITALIA

- **valore della produzione** prossimo ai 52 miliardi
- l'Italia si conferma il **terzo produttore** chimico europeo – dopo Germania e Francia – e l'undicesimo a livello mondiale.
- l'Italia è anche il **terzo mercato** in Europa di utilizzo di prodotti chimici, il che riflette la forte vocazione industriale del Paese.

Dimensioni della chimica in Italia, anno 2013

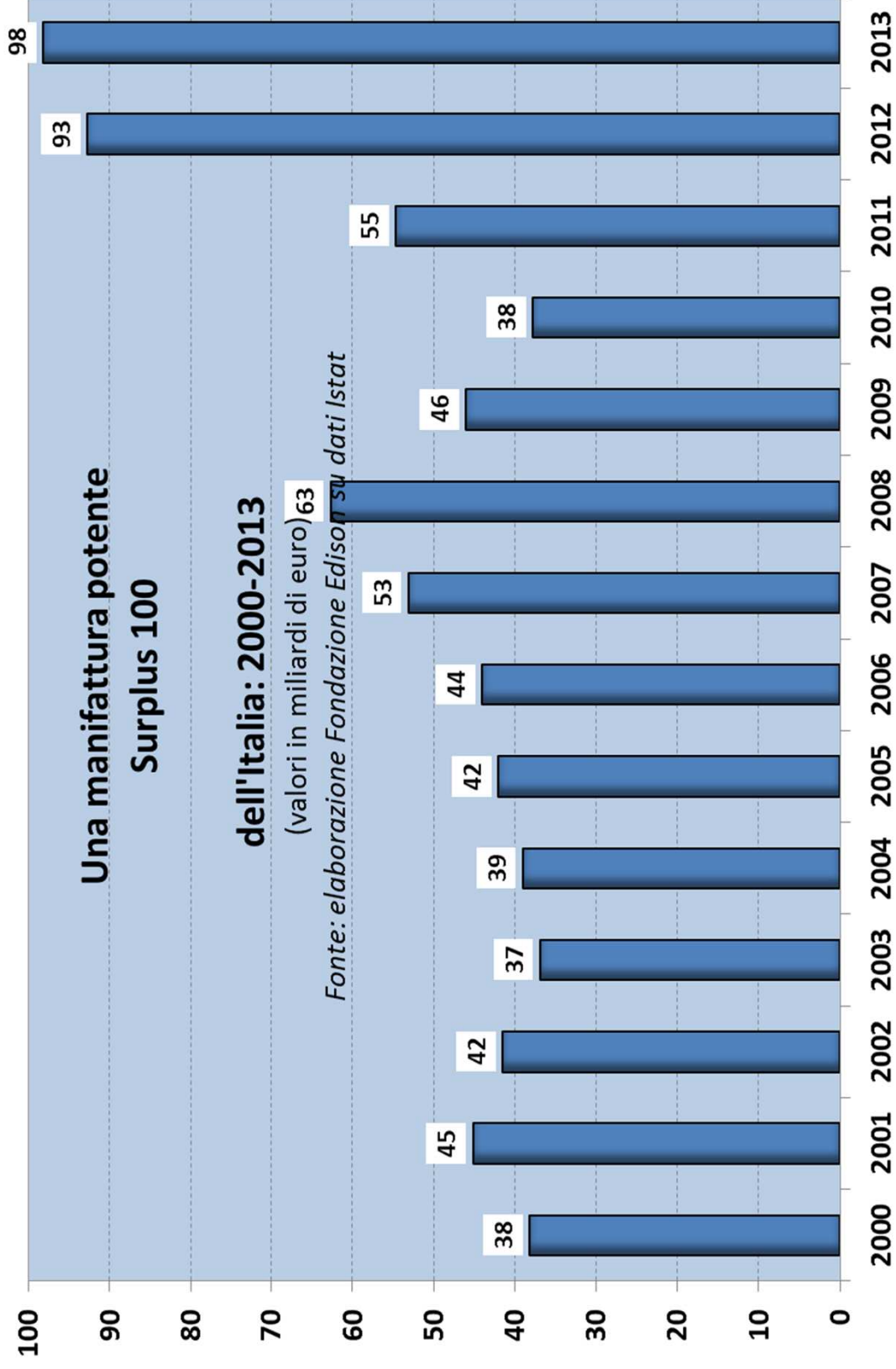
(miliardi di euro, salvo diversa indicazione)

	Industria chimica	Chimica e farmaceutica
Produzione	52,2	81,5
Esportazioni	25,5	45,1
Importazioni	34,7	55,2
Saldo commerciale	-9,2	-10,1
Domanda Interna	61,4	91,6
Imprese (numero)	2.814	3.297
Occupati (migliaia)	109,9	172,2
Investimenti	1,5	2,4
Spese R&S	0,5	1,2
Incidenza sull'industria manifatturiera		
Fatturato	6%	9%
Export	7%	12%

Note: spese R&S e investimenti, ultimo anno disponibile 2011

Fonte: elaborazioni e stime su Istat

Fonte: Federechimica (sito). Rif: Federechimica. *L'industria chimica in cifre 2014*





LA CHIMICA IN EUROPA

UN RUOLO DI PRIMO PIANO PER LA CHIMICA EUROPEA

- La **chimica mondiale** realizza un valore della produzione prossimo ai 3.160 miliardi di euro.
- rapida ascesa della **Cina**, prima in classifica con 952 miliardi di euro,
- la **chimica europea** continua a rivestire un ruolo importante nel panorama mondiale: con 527 miliardi di euro, rappresenta il 17% del valore della produzione mondiale (il 20% inclusi i paesi europei non UE).

Occupazione

L'industria chimica europea

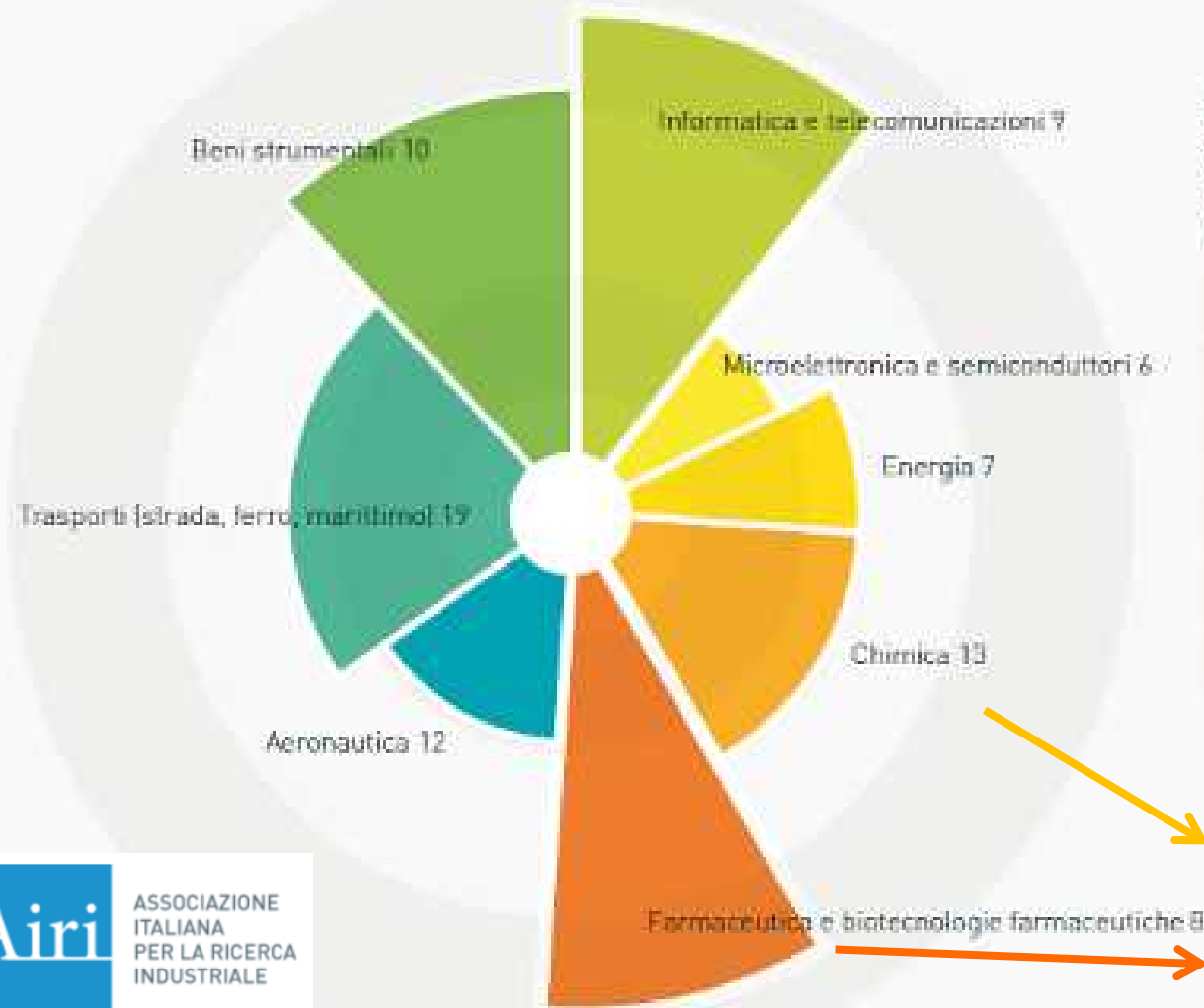
- garantisce **posti di lavoro** altamente qualificati
- occupa circa **1,2 milioni di addetti**
- occupazione attivata indirettamente è di **3,2 milioni** di lavoratori in Europa
 - dagli anni 2000 l'occupazione chimica è tendenzialmente diminuita (outsourcing di attività e conseguente miglioramento dell'efficienza)
 - dopo il crollo mercato durante la crisi del 2008-2009, l'occupazione si è stabilizzata.

Settori tecnologici che trovano maggior riscontro in AIRI

Temi orizzontali affrontati: Ambiente, Cooperazione, Ricerca Responsabile



Le 84 Tecnologie prioritarie per l'industria identificate per settore



AIRI promuove il ruolo delle Key Enabling Technologies (KET's) per la crescita della competitività tecnologica dell'industria nazionale

Micro-nanoelettronica
Nanotecnologie
Fotonica
Biotechologie industriali
Materiali avanzati
Advanced manufacturing

L'80% delle tecnologie prioritarie utilizza almeno una tecnologia abilitante (KET)

Su 84 tecnologie:

- **13 CHIMICA**
- **8 FARMACEUTICA-BIOTECNOLOGIE**

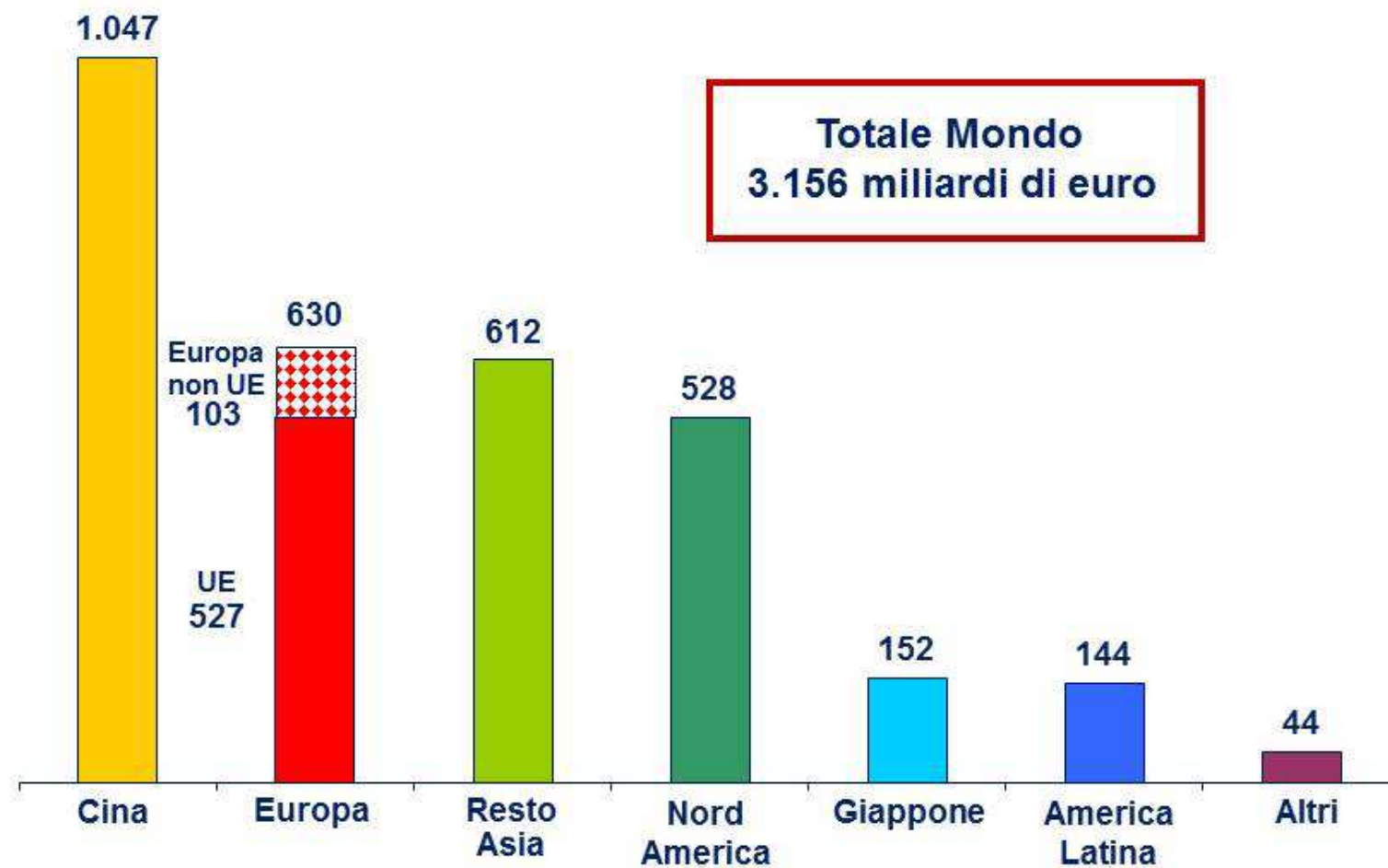


Fonte: AIRI (sito)



LA CHIMICA NEL MONDO

Distribuzione geografica della produzione chimica mondiale (miliardi di euro, anno 2013)



Note: Nord America = USA, Canada e Messico

Resto Asia = Asia esclusi Cina e Giappone

Fonte: elaborazioni su Cefic Chemdata e Eurostat, 2013

Fonte: Federechimica (sito). Rif: Federechimica. L'industria chimica in cifre 2014

CHIMICA: PAESI AVANZATI ED EMERGENTI

- I **Paesi avanzati** hanno incontrato più difficoltà nel ripristinare i livelli pre-crisi
- I **Paesi emergenti** dal 2000 hanno visto una forte crescita della produzione chimica, superando rapidamente anche la crisi del 2008-2009.
- a partire dal 2012 la quota dei Paesi emergenti sul valore della produzione chimica mondiale ha superato quella dei Paesi avanzati (ora è 45%)

In una **prospettiva di medio-lungo** termine la domanda mondiale di chimica è attesa continuare a crescere:

- continueranno a correre i **consumi** di chimica dei Paesi emergenti;
- la spinta verso lo **Sviluppo Sostenibile** stimolerà i consumi di chimica anche nei Paesi avanzati
 - non solo in valore (crescente contenuto tecnologico)
 - ma anche in volume (penetrazione dei prodotti chimici nei settori utilizzatori).

CHE FARE IN ITALIA?

GLI OBIETTIVI DI GIORGIO SQUINZI
IN FEDERCHIMICA E IN CONFINDUSTRA

- **Semplificazione**
- **Fiscalità**
- **Tecnoscienza**
- **Spesa pubblica**

*Riconoscere il ruolo fondamentale delle **associazioni di imprese** in applicazione del principio di **sussidiarietà**, sul quale Alberto Quadrio Curzio ha imperniato un paradigma di **liberalismo sociale**

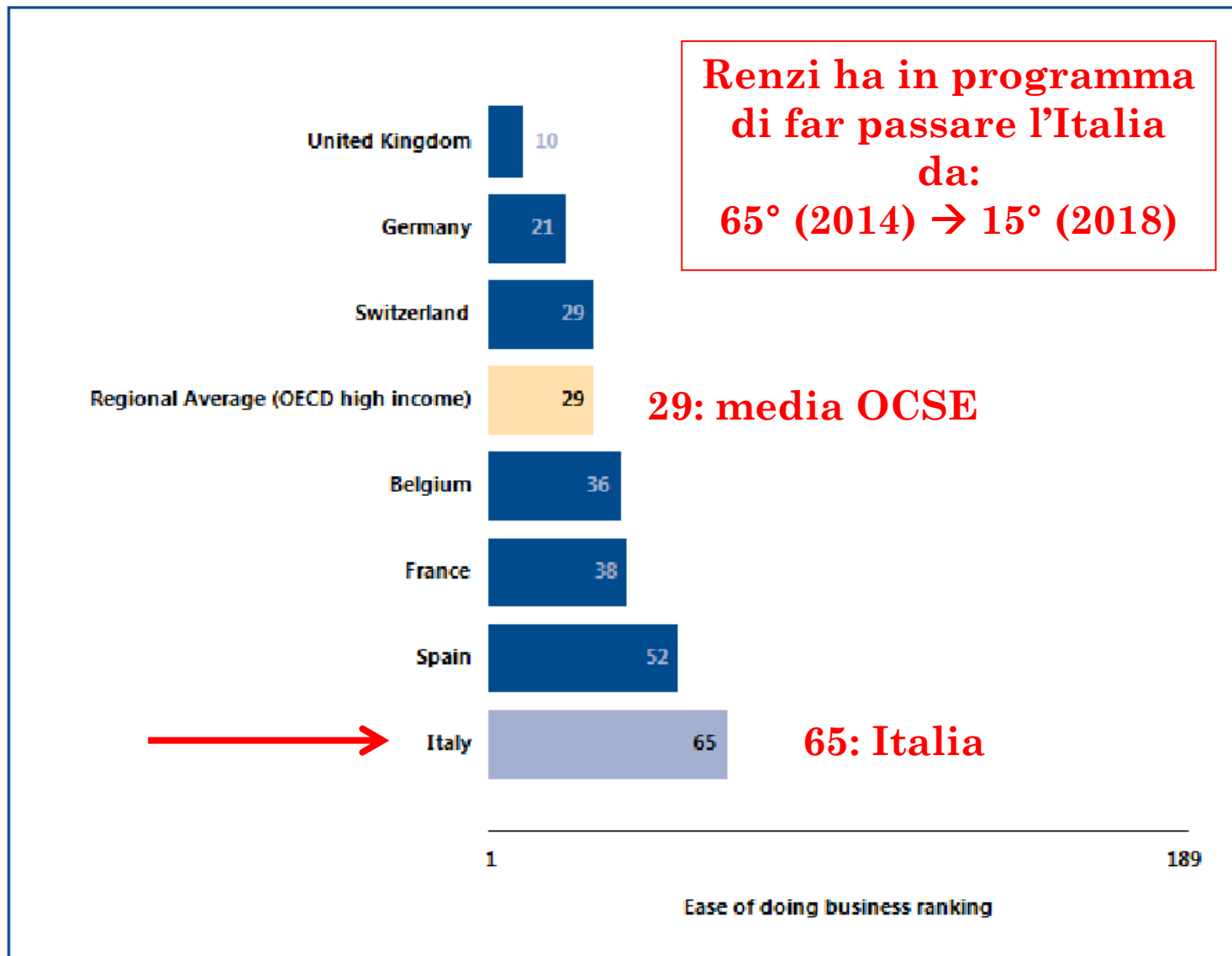
SEMPLIFICAZIONE

- «Tutte le graduatorie internazionali collocano l'Italia tra i paesi peggiori per complicazioni burocratiche e normative, per l'incertezza delle norme e della loro applicazione.
- Un'opera di riforma qui non può essere che graduata purché costante.
- Si stima che al sistema produttivo il costo della complicazione sia di 30 miliardi all'anno ai quali vanno associati i ben maggiori costi diretti della macchina burocratica».

**Si veda: Alberto Quadrio Curzio, Tre priorità per rilanciare la crescita,
Il Sole 24 Ore, 17 febbraio 2014**

“Ease of Doing Business” rank (out of 189 economies)

Figure 1.2 How Italy and comparator economies rank on the ease of doing business



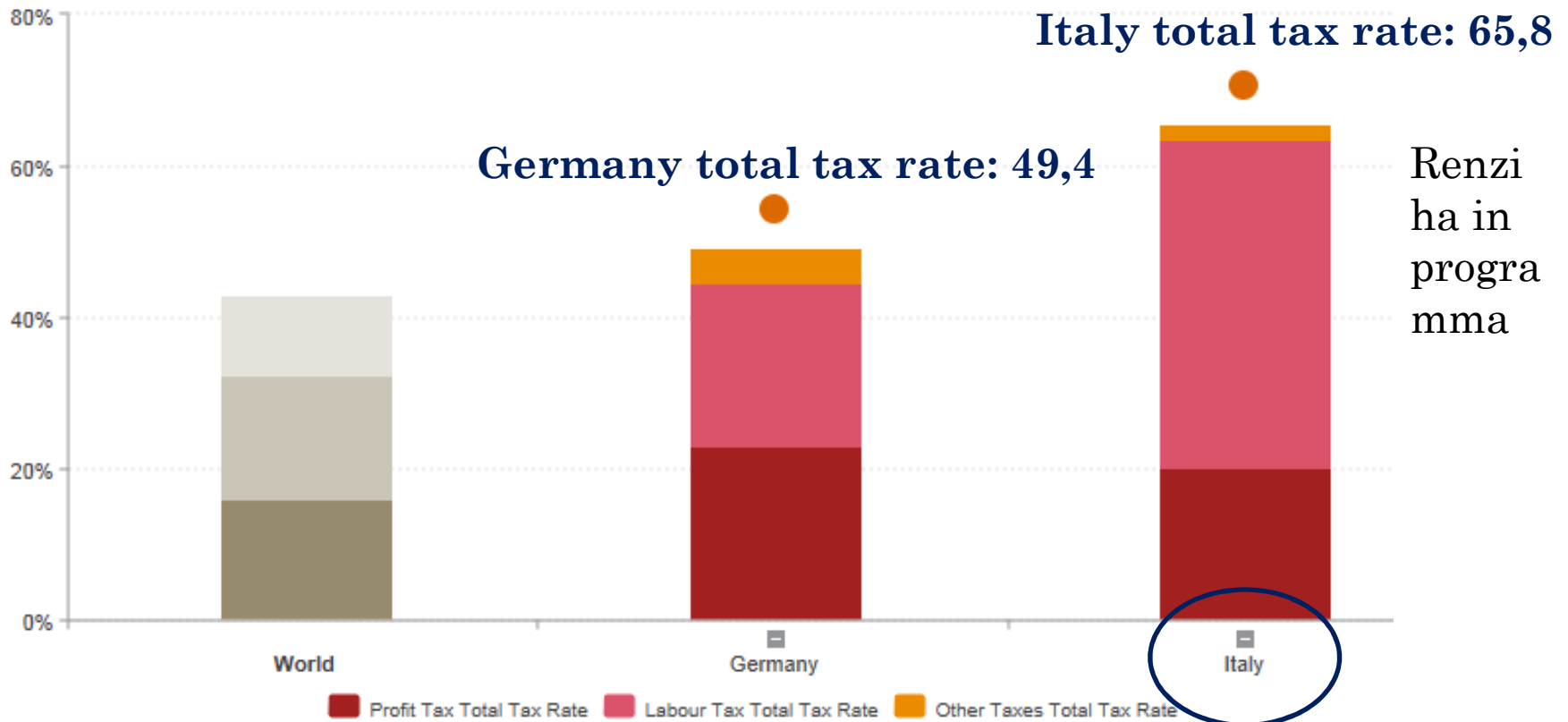
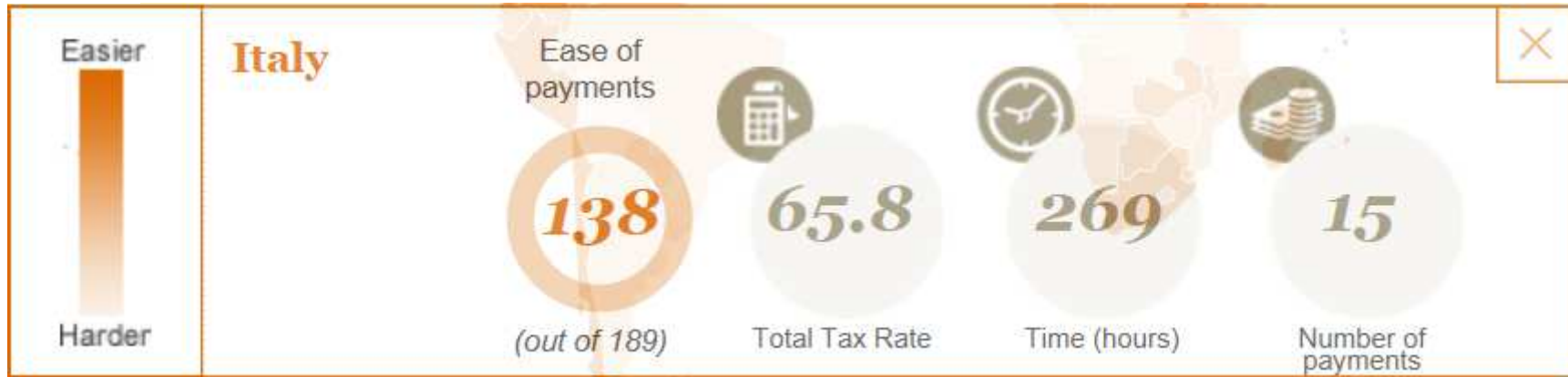
Source: Doing Business database.

FISCALITÀ

PER FAVORIRE GLI INVESTIMENTI

- «Tenendo conto della tassazione (implicita) sul lavoro e di quella sulle imprese (total tax rate) abbiamo il "primato" di tassazione della Uem.
- Siamo ai "vertici" anche per un gettito fiscale evaso al 12,1% del Pil(circa 190 miliardi).
- Bisogna alleggerire il carico fiscale sui fattori di produzione (energia compresa) con quanto recuperato dal taglio della spesa pubblica e dall'evasione e non varando nuove tasse, ordinarie o straordinarie».

**Si veda: Alberto Quadrio Curzio, Tre priorità per rilanciare la crescita,
Il Sole 24 Ore, 17 febbraio 2014**



RICERCA E SVILUPPO

- **CREDITO DI IMPOSTA**
- **AMMORTAMENTO** a scelta di quantità annuale su 10 anni
- **CRESCITA DIMENSIONALE e FUNZIONALE** delle imprese

Si veda: Alberto Quadrio Curzio, Il credito d'imposta che serve alla ricerca,
Il Sole 24 Ore, 10 marzo 2015

SPESA DELLE PPAA

- Le riforme avrebbero un effetto benefico sulla spesa pubblica sia per una sua riduzione sia per una migliore allocazione
- Occorre ridurre gli sprechi e le inefficienze
- È necessario ristrutturare la spesa pubblica rimodulandola da improduttiva a produttiva

Spesa delle Amministrazioni Pubbliche in percentuale del Pil



Fonte: ISTAT, Aprile 2014

ASCHIMFARMA

31 marzo 2015

**UNO SCENARIO ECONOMICO PER
L'INDUSTRIA CHIMICO-
FARMACEUTICA ITALIANA**

Alberto Quadrio Curzio

Università Cattolica - Accademia dei Lincei